

3^a Edizione
2010/11

Ricercatrice:

Berna Valentina

Nata il: **15/03/1983**

Residente a:
Vobarno (Bs)

Titolo di studio:
**Laurea in
Giurisprudenza**

Area tematica
Sociale

"Trompe-l'oeil" Conformismi e devianze in un campione di popolazione studentesca della val Sabbia.

Il progetto e gli obiettivi

Il progetto nasce dall'esigenza di valutare alcune dinamiche comportamentali devianti di matrice adolescenziale in un campione di giovani della Valle Sabbia, in particolare studenti di età compresa tra i dodici e i sedici anni residenti nel Comune di Vobarno con l'obiettivo di individuare e attuare, grazie ai dati raccolti, possibili strategie di contrasto che possano coinvolgere anche gli enti operanti sul territorio locale.

Fasi operative e metodologia

I temi analizzati sono stati l'uso di sostanze stupefacenti ed alcoliche nonché l'utilizzo del personal computer da parte dei ragazzi ed in particolare di internet.

L'indagine, che ha coinvolto 324 studenti, è stata effettuata tramite un questionario di trenta domande chiuse, anonimo e dalla durata di circa dieci minuti, distribuito all'interno delle scuole presenti a Vobarno e dintorni, in particolare:

- Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo della scuola materna, elementare e media di Vobarno
- Istituto superiore Giacomo Perlasca di Vobarno e di Idro
- Istituto tecnico statale commerciale e per geometri Cesare Battisti di Salò
- Liceo Enrico Fermi di Salò
- Istituto paritario Enrico Medi di Salò sia per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado che per quella di secondo grado
- Centro di formazione professionale S.C.A.R di Roè Volciano
- Centro di formazione professionale Zanardelli di Villanuova sul Clisi.

L'Istituto Perlasca di Vobarno ha collaborato ulteriormente predisponendo con l'aiuto dei ragazzi di quarta e quinta superiore un programma inserito poi sul sito della scuola stessa mediante il quale ciascuno studente dotato di una password personale e monouso ha potuto compilare il questionario on line in assoluta libertà e anonimato.

Risultati, valutazione e prospettive

I risultati di questi questionari sono stati poi analizzati con la supervisione del Professor Romano Carlo Alberto, docente di Criminologia presso l'Università degli studi di Brescia.

Dall'analisi si è evinto come la diffusione delle sostanze alcoliche e stupefacenti tra i ragazzi sia ampia anche se perfettamente in linea con paesi di caratteristiche fisiche, sociali ed economiche simili. Nello specifico più della metà dei ragazzi ha ammesso di aver assunto una bevanda alcolica ed in particolare nel fine settimana durante le uscite con i coetanei.

Le risposte sono state differenti quando il tema ha riguardato l'uso di sostanze stupefacenti: la maggior parte degli interpellati ha sostenuto di avere molti amici o conoscenti

che ne fanno uso ma di non farne personalmente. Le cause di consumo di sostanze psicotrope sono risultate essere principalmente quelle di emulazione nei confronti del gruppo, di curiosità e di trasgressione. I pochi ragazzi che hanno avuto il coraggio di confermare l'utilizzo di droghe hanno affermato che nella maggior parte dei casi questo è avvenuto in compagnia di amici.

Dato allarmante è che il 20% dei giovani ritiene che le informazioni di prevenzione che ricevono dagli enti preposti siano parzialmente o addirittura totalmente inadeguate.

La seconda tematica del questionario ha portato alla luce un dato assolutamente rilevante e cioè il fatto che il 96% dei ragazzi utilizza il computer. Circa la metà lo utilizza da una a tre ore al giorno prediligendo la navigazione in internet ed in particolare l'utilizzo di social network o chat. Dato allarmante è il fatto che circa l'80% dei ragazzi ha ammesso di non essere controllato durante l'utilizzo del pc soprattutto durante la navigazione in internet e di questi circa il 60% ha dichiarato di aver incontrato personalmente persone parzialmente o addirittura totalmente sconosciute contattate in rete.

Concludendo possiamo affermare che grazie alla collaborazione dei giovani Vobarnesi siamo riusciti ad analizzare dei fenomeni sempre più dilaganti e preoccupanti del mondo contemporaneo: l'uso/abuso di alcool, di sostanze stupefacenti e l'utilizzo dei social network come mezzo di comunicazione giovanile.

Solo con la consapevolezza della diffusione a livello locale di questi disagi giovanili e dei loro rischi si potranno definire in futuro delle strategie di prevenzione specifiche e mirate. Proprio per divulgare tali risultati nel comune interessato è stata finanziata dal partner territoriale la pubblicazione del progetto e una serata di presentazione dello stesso avvenuta il 2 dicembre 2010 presso la Biblioteca Comunale di Vobarno alla presenza del Professor Romano.

L'interesse mostrato dai genitori dei ragazzi coinvolti è stato tale da far organizzare all'Assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Vobarno una serata di approfondimento il giorno 1 aprile 2011 dedicata alle strategie per un utilizzo consapevole della rete internet tenuta da Ispettori della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Brescia.

Partner Territoriale

COOPERATIVA AREA

La cooperativa sociale Area nasce a Barghe il 12 dicembre del 2001 ad opera di un gruppo di operatori impegnati in servizi a favore di minori e famiglie. Luogo elettivo del suo agire è il contesto della Vallesabbia e della sponda bresciana del lago di Garda.

Dalla sua fondazione la cooperativa è molto cresciuta e si è differenziata in vari settori d'intervento; ad oggi può contare nel proprio organico circa 80 collaboratori (tra personale dipendente e liberi professionisti) e vari servizi: quattro asili nido, due ludoteche, un furgone attrezzato ed un fienile didattico, una moltitudine di laboratori sui temi della prevenzione e del disagio in adolescenza, uno skatepark, sinergici progetti attorno ai temi della prevenzione ed educazione alla salute, tre consultori familiari con sede a Villanuova sul Clisi, Vestone e Manerba del Garda.

In particolare i consultori familiari, accreditati con il sistema sanitario regionale, sono attivi dal 2005. Raggruppano diverse professionalità: medici ginecologi, ostetriche, psicologi e psicoterapeuti, assistenti sociali, pedagogiste, educatori, mediatori familiari, tutti impegnati in attività d'equipe a garantire una presa in carico multidisciplinare ed integrata. La collabora con tutti gli enti territoriali e provinciali dei propri distretti di riferimento e con le scuole; fa parte del consorzio Laghi, del consorzio Solco Brescia e di ConfCooperative-settore Federsolidarietà.